

I LAVORATORI DI TUTTO IL MONDO DI NUOVO IN LUTTO

E' morto il compagno Gottwald
capo del popolo cecoslovacco

La morte del grande dirigente del movimento operaio è avvenuta ieri alle 11 dopo una fulminea malattia polmonare - Il popolo cecoslovacco piange l'uomo che lo ha portato alla vittoria - L'appello del Partito e del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PRAGA, 14. - Il compagno Clement Gottwald, Presidente del Partito comunista e della Repubblica cecoslovacca è morto a Praga, questa mattina alle 11. Il ferale annuncio ha gettato nel lutto tutta la Cecoslovacchia.

L'appello del Partito

PRAGA, 14. - Il compagno Clement Gottwald, Presidente della Repubblica cecoslovacca, si è spento stamane alle 11. Ne hanno dato l'annuncio, in un messaggio al popolo cecoslovacco, il Comitato Centrale del Partito Comunista, il Governo e il Comitato Centrale d'Azione del Fronte Nazionale.

blicca cecoslovacca comunicano, con il più profondo dolore, al Partito ed a tutto il popolo cecoslovacco, che il 14 marzo, alle ore 11 del mattino, si è spento, dopo una breve e grave malattia, il Presidente della Repubblica cecoslovacca, Clement Gottwald.

rimasto, fin quasi nelle ultime ore, in piena coscienza. Purtroppo non si è riusciti a salvarlo alla vita a noi più cara. Sono ore gravi, assai gravi, per il popolo cecoslovacco, e una grave perdita per il popolo cecoslovacco.

capitalisti, gli sfruttatori, i nemici del popolo; Colui che, in questa lotta, ha unito indissolubilmente i lavoratori cecchi e slovacchi. E' scomparso il compagno Gottwald, Colui che, per l'eternità, ha unito i nostri popoli ai popoli dell'Unione Sovietica in una indissolubile unione di amicizia e di fratellanza cecoslovacco-sovietica.



avranno luogo i solenni funerali. Una profonda emozione aveva pervaso il popolo cecoslovacco, fin dal primo annuncio dato ieri dalla radio della malattia di Gottwald. Questa mattina migliaia di persone sono rimaste per lunghe ore nella centralissima Piazza Venezia, in Piazza della Repubblica, dove ha sede il Comitato centrale del Partito comunista, per la vicinanza del Castello, residenza del Presidente della Repubblica.

«A tutto il popolo lavoratore della Cecoslovacchia: Compagne e compagni, cari amici, il Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco ed il governo della Repubblica cecoslovacca comunicano...

L'attività politica di Gottwald, che si è svolta in un'atmosfera di grande amore patrio e di alta moralità, ha contribuito in modo decisivo alla vittoria del nostro popolo.

Il compagno Gottwald, che per l'eternità ha unito i nostri popoli ai popoli dell'Unione Sovietica, ha lasciato un'eredità preziosa di amicizia e di fratellanza con il popolo italiano.

Il compagno Gottwald, che per l'eternità ha unito i nostri popoli ai popoli dell'Unione Sovietica, ha lasciato un'eredità preziosa di amicizia e di fratellanza con il popolo italiano.

RIUNITA AL VALLE DI ROMA CON L'INTERVENTO DEI DELEGATI DI TUTTE LE PROVINCE

La solenne assemblea degli eletti del popolo chiede il referendum sulla legge truffaldina

L'on. Targett e eletto presidente dell'assemblea - L'introduzione del compagno Luzzatto e la relazione di Guilo - L'intervento di Pajetta - La seduta tolta in segno di lutto dopo la commemorazione di Gottwald

Quando, verso le ore 15,30 di ieri l'on. Turchi ha dichiarato aperti i lavori dell'assemblea degli «Eletti del Popolo» il Teatro Valle era gremito in ogni ordine di posti. Affollavano la platea e i palchi, deputati e senatori, presidenti di Consigli provinciali e sindaci di grandi e piccole città, consiglieri regionali, provinciali e comunali, segretari di Camere del Lavoro e dirigenti di organizzazioni democratiche di massa.

Terracini, Guilo, Pastore, Morandi, Pertini, Grisolia, Giulia, Labriola, Lizzardi, Smith, Donati, Nasci, Corabona, Sirtori, Rocco, Turchi, Messinetti, Mancini, il prof. Guarnascone, l'on. Taormina, Vice-presidente della Camera dei deputati, i senatori Scoccimarro, Molè, che non è presente a causa dei suoi impegni al Senato, Priolo, Merlin e Minio, membri dell'ufficio di presidenza del Senato e della Camera dei deputati di minoranza alla Camera sulla legge elettorale; senatori Cerruti e Rizzo, relatori di minoranza al Senato e inoltre gli on. Longo, Secchia, Giancarlo Pajetta,

Le prime edizioni dei giornali di stamane avevano dato notizie molto preoccupanti sulla salute del compagno Gottwald, contenute nel bollettino medico diramato alle 4 del mattino che dava notizia dell'emorragia prodottasi nella cavità toracica. Nella tarda mattinata, la radio trasmetteva un secondo bollettino medico, diramato alle 9, il quale annunciava che, dopo una notte inquietante, il Presidente Gottwald si era assopito verso le 6 del mattino. Dopo un breve e calmo sonno, le sue condizioni erano però ad un tratto peggiorate e, alle 8,15, si era verificata una disfunzione del sistema centrale nervoso, con perdita della coscienza. In conseguenza di ciò, le condizioni del malato, già precedentemente serie, si erano ulteriormente aggravate. La circolazione del sangue e la respirazione avevano potuto essere mantenute solo grazie a continui e intensi trattamenti medici.

PER LA MORTE DEL COMPAGNO GOTTWALD

Il profondo cordoglio dei comunisti italiani

Al Comitato Centrale del Partito Comunista Cecoslovacco: Il Comitato Centrale del P.C.I. - a nome dei comunisti e dei lavoratori italiani - e prime al Partito comunista e al popolo di Cecoslovacchia il suo profondo cordoglio per la morte del compagno Clement Gottwald, vostro amato capo, discepolo e compagno di lotta del grande Stalin.

La lotta continua. Dopo aver trattenuto le fasi della battaglia alla Camera contro la legge, lo on. Luzzatto afferma con forza che la lotta continua all'assemblea. Che tutti sappiano quale pericolo rappresenti questa legge e quali prospettive vengono aperte, invece, dalla lotta della opposizione nazionale, di pace e di lavoro per tutti. Così i disonesti non prevarranno, così essi saranno condannati, senza appello dal popolo italiano.

IL DIBATTITO SULLA LEGGE TRUFFA

Forti discorsi al Senato di Li Causi e Terracini

Il senatore liberale Bergamini difende il sistema proporzionale - Respinte le dimissioni del senatore Alberti

La seduta di ieri mattina al Senato si è aperta con lo annuncio da parte del Presidente Paratore che il senatore d.c. Antonio Alberti ha presentato le dimissioni da Vice Presidente del Senato in seguito ad una grave infermità. Tutti i gruppi hanno chiesto che le dimissioni venissero respinte. PERTINI, relatore, ha sostenuto il contrario e De Gasperi ha suggerito ai monarchici come arrivare alla revisione della Costituzione.

accusatore contro le sinistre cercando di rendere solenne una voce sgradevolmente nasale. Il suo non è del resto nemmeno un discorso, ma una serie di conclusioni affermazioni che provocano l'ilarità delle sinistre e del pubblico delle tribune, mentre i democristiani, evidentemente eccitati, si trattengono a fatica. La tesi di Giordano, se si può parlare di tesi, è che comunisti e socialisti non si comportano così bene come dicono di dover fare. Egli legge una interminabile serie di delitti commessi nel partito comunista in cui si mettono in guardia i comunisti contro l'estremismo paroloso e la polemica non basata sui fatti. Voi invece, egli grida, avete fatto alla Camera dei discorsi fume. Ma io farò un discorso torrenziale che travolgerà le vostre argomentazioni! (Parità generale).

Già nel 1947 Togliatti, occupandosi del separatismo, aveva detto che la Sicilia diventa in certo qual modo, la pietra di paragone della democrazia italiana. La frattura determinata nella parte più sensibile del nostro Paese, invece, sta nelle contraddizioni di tutto il Paese. Noi, allora, abbiamo accolto le istanze reali che erano alla base del movimento del popolo italiano, cioè le istanze di rinnovamento, di distruzione dell'oppressione centralizzata del potere conservativo; le istanze di rinnovamento della struttura del latifondo, una profonda riforma agraria, l'impulso di industrializzazione del Paese.

Che cosa è successo in questo frattempo? Dopo le elezioni del 20 aprile 1952 vi è stato il primo maggio di Portella della Ginestra. Al collega Jannaccone, Scelba ha mostrato una delle sue circoscrizioni sulle armi ritrovate. Aveva fatto meglio a presentarci a noi tutti la sentenza dei giudici di Viterbo e dirci cosa intendeva fare di fronte a quell'aperta condanna della sua opera, della sua attività, che coinvolgeva forse una sua responsabilità penale diretta.



La presidenza della grande assemblea degli eletti del popolo... «asserviti allo straniero». Ebbene mentre Scelba diceva queste cose, De Gasperi, alla Conferenza della NATO, proponeva l'unificazione delle polizie per reprimere il movimento popolare con la forza delle armi straniere. E' evidente che sta qui la ragione vera della legge elettorale: con questa legge il governo rende un servizio allo straniero, perché esso sa che il Parlamento libero non rinuncerebbe mai a difendere gli interessi nazionali. Concludendo, l'on. Guilo ha affermato che lo scopo fondamentale che l'assemblea propone è di raggiungere quello di far sentire al Senato il peso della volontà popolare diretta ad ottenere che la legge venga sottoposta a referendum.

Scelba e Giuliano. Che cosa è successo in questo frattempo? Dopo le elezioni del 20 aprile 1952 vi è stato il primo maggio di Portella della Ginestra. Al collega Jannaccone, Scelba ha mostrato una delle sue circoscrizioni sulle armi ritrovate. Aveva fatto meglio a presentarci a noi tutti la sentenza dei giudici di Viterbo e dirci cosa intendeva fare di fronte a quell'aperta condanna della sua opera, della sua attività, che coinvolgeva forse una sua responsabilità penale diretta.

«asserviti allo straniero». Ebbene mentre Scelba diceva queste cose, De Gasperi, alla Conferenza della NATO, proponeva l'unificazione delle polizie per reprimere il movimento popolare con la forza delle armi straniere. E' evidente che sta qui la ragione vera della legge elettorale: con questa legge il governo rende un servizio allo straniero, perché esso sa che il Parlamento libero non rinuncerebbe mai a difendere gli interessi nazionali. Concludendo, l'on. Guilo ha affermato che lo scopo fondamentale che l'assemblea propone è di raggiungere quello di far sentire al Senato il peso della volontà popolare diretta ad ottenere che la legge venga sottoposta a referendum.

«asserviti allo straniero». Ebbene mentre Scelba diceva queste cose, De Gasperi, alla Conferenza della NATO, proponeva l'unificazione delle polizie per reprimere il movimento popolare con la forza delle armi straniere. E' evidente che sta qui la ragione vera della legge elettorale: con questa legge il governo rende un servizio allo straniero, perché esso sa che il Parlamento libero non rinuncerebbe mai a difendere gli interessi nazionali. Concludendo, l'on. Guilo ha affermato che lo scopo fondamentale che l'assemblea propone è di raggiungere quello di far sentire al Senato il peso della volontà popolare diretta ad ottenere che la legge venga sottoposta a referendum.